A BERGEGGI IL COMANDANTE DEI VIGILI DENUNCIA UNA CLAMOROSA VICENDA

«La Sat vende abbonamenti per parcheggi inesistenti»

Lettera al sindaco: non sono ancora stati istituiti e tantomeno assegnati

«COME si fa ad aprire la campagna abbonamenti per un parcheggio che ancora non esiste, non è stato ancora affidato in concessione e nemmeno ne è stata concordata la gestione?».

Ridotto ai minimi termini è questa la sintesi di una lettera, formale ma un po' risentita, inviata dal comandante dei vigili di Bergeggi al sindaco e alla Sat, la società che si occupa dei rifiuti urbani del comune. Una lettera, ma soprattutto una vicenda, che – al di là del merito – mette sotto i riflettori un'anomalia tutta italiana, ovvero la disinvoltura con cui gli enti locali compensino i "buchi" di gestione dei servizi di igiene urbana affidando alle società di tutela ambientale (di cui sono azionisti) le gestione di servizi che - come i parcheggi – poco o nulla "ci azzeccano" con la pulizia delle città. Tanto che prima il Decreto Bersani del 2006, poi la Finanziaria 2008, hanno ribadito che queste società devono svolgere soltanto le attività per cui sono state costituite.

Bergeggi si avvale, per la raccolta della spazzatura, della Sat, società di cui è maggiore azionista il Comune di Vado Ligure ma che è partecipata dai Comuni del comprensorio. Come da tempo avviene a Savona con l'Ata, che gestisce spazzatura e parcheggi, anche la Sat intende gestire, a Bergeggi, delle nuove aree di sosta, che sono particolarmente preziose in riva al mare.

Si tratta dei parcheggi nei prezzi dello svincolo Aurelia bis, all'altezza della galleria paramassi, e dei posti macchina ricavati sotto l'Aurelia all'altezza della nuova rotatoria, in località Punta di Bergeggi.

Incombe la stagione estiva e la società vadese, senza perdere tempo ha fatto affiggere degli avvisi in cui spiega le modalità di assegnazione degli abbonamenti ai due parcheggi. Solo che, formalmente, sembra aver avuto troppa fretta.

«I parcheggi non sono ancora stati istituiti con delibera di giunta e non sono ancora stati disciplinati da ordinanza della polizia municipale , ha scritto il comandante dei vigili, Enrico Canepa al presidente della Sat, Mariano Rosasco, e per conoscenza al sindaco Galesso e al segretario comunale - Inoltre quei parcheggi non sono stati ad oggi ancora formalmente assegnati alla Sat. L'avviso riguardante gli abbonamenti non è stato assolutamente concordato con il sottoscritto né l'affissione è stata comunicata alla polizia municipale. Infine le modalità di presentazione delle domande, permesse unicamente tramite e-mail, appaiono lesive nei confronti degli utenti che non usano il computer". Segue la diffida a prendere in considerazione le domande di prenotazione dei posti e la richiesta al sindaco di chiarimenti sia in merito alla conoscenza dell'iniziativa della Sat sia sulla futura gestione dei parcheggi.

Chiarimenti che dovrebbero essere estesi alla gestione parcheggi in generale, perché già il Decreto Bersani sulle liberalizzazioni, già nel luglio 2006, prescriveva che le società a capitale pubblico o misto, costituite dagli enti locali, avrebbero dovuto dismettere entro 12 mesi le attività "non strategiche".

La Finanziaria 2008 ha ulteriormente precisato che le amministrazioni "non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali". Naturalmente, nel vasto arcipelago legislativo nazionale, le norme non sono così rigide, le interpretazioni abbondano, si trova sempre il modo di uscirne senza danni. Tuttavia resta il fatto che non si capisce perché il conto economico di un servizio (raccolta rifiuti) debba essere pagato con i proventi di un servizio del tutto diverso (parcheggi). Questo non aiuta certo a risanare chi è in perdita e determina in modo artificioso i livelli tariffari dell'altro.

SERGIO DEL SANTO

L'area parcheggio di Bergeggi

> **ESCLUSO CHI NON HA UN COMPUTER**
> **Oltretutto le modalità per le domande discriminano chi non usa il computer**
> ENRICO CANEPA
> comandante dei vigili urbani

ALBISSOLA

Approda in consiglio regionale la querelle delle "torrette"

LA QUERELLE delle torrette di presidio sarà discussa probabilmente già stamattina in consiglio regionale. Il consigliere dei Verdi Carlo Vasconi ha presentato un'interrogazione urgente per chiedere l'intervento della Regione, e quindi del Comitato tecnico urbanistico, e avviare una procedura di accertamento complessivo sul Piano urbanistico del Comune.
Due i punti "caldi" che i Verdi vorrebbero passare alla lente d'ingrandimento: la compatibilità paesaggistica delle torrette di presidio e le norme per il trasferimento degli indici di fabbricabilità in località Bruciati inserite nel Puc.
Il caso delle torrette era esploso l'anno scorso, sfociando anche in un'inchiesta che ipotizzava un abuso edilizio da parte del privato. «Apprendiamo con sconcerto - spiega Vasconi - che il Comune di Albissola non solo ha omesso di rispettare le prescrizioni regionali ma attraverso un atto di "urbanistica creativa" ha variato le norme di attuazione del Puc ampliando le possibilità di realizzare torri di presidio. Si prende atto della sensibilità dell'amministrazione sulla prevenzione di incendi, peccato però che le torri risultino di fatto residenze private di cemento armato in zone dichiarate di mantenimento e conservazione. Per quanto riguarda i Bruciati è bene ricordare un caso analogo accaduto a Genova che ha determinato la cementificazione di aree verdi nel levante con interventi di lottizzazione urbanistica che le hanno compromesse in maniera irreversibile».
Ma il sindaco Stefano Parodi (che nel prossimo consiglio farà revocare la delibera sul Puc per ripresentarla corretta nella forma) sottolinea lo scopo delle nuove norme del Puc. «Sulle torrette - spiega - l'opzione era stralciare del tutto la norma o inserire le precisazioni necessarie a evitare "interpretazioni" da parte dei costruttori. Abbiamo scelto di portare avanti l'idea, peraltro proposta dalla giunta precedente, per disporre di strutture dalla duplice funzione: privata per il proprietario, pubblica perché il costruttore porterebbe acqua e illuminazione in zone isolate e manterrebbe puliti i terreni circostanti. Con il Puc abbiamo introdotto norme più precise che evitano la possibilità di interpretazioni varie. Le torri comunque resteranno lquattro, anziché sei previste inizialmente, con l'ultimo piano del Comune e accessibile dall'esterno per fare convenzioni con associazioni ambientaliste e protezione civile. Per quanto riguarda i Bruciati è stata adottata la normativa che permette di costruire apportando l'indice di altri terreni liberi. Ma l'unica possibilità di trasferimento è da lotti liberi».
GIOVANNI VACCARO

AL VIA UNA SERIE DI INCONTRI CON CARABINIERI E POLIZIA MUNICIPALE

Gli albisolesi vanno "a lezione" di sicurezza

Oggi a Luceto si parlerà di come difendersi da truffe e furti nelle abitazioni Venerdì appuntamento alla "San Nicolò"

COMUNE e forze dell'ordine scendono in campo per fare il punto della situazione dopo le ripetute richieste di aumentare la sicurezza.

Oggi pomeriggio ripartono gli incontri con gli abitanti delle varie zone organizzati dal Comune in collaborazione con carabinieri e polizia municipale. Il primo appuntamento, sulla sicurezza dei cittadini e come difendersi da truffe e furti in abitazione, è dedicato ai residenti di Luceto alle ore 15,30 nella sede del circolo ricreativo e sportivo. Venerdì toccherà alla società cattolica San Nicolò di Superiore e martedì prossimo la sede dell'incontro sarà nella Sms Boselli di Albisola Capo. Al ciclo di incontri partecipano, oltre a Di Fabio, il sindaco Lionello Parodi, i comandanti della stazione dei carabinieri, Salvatore Napoli e della polizia municipale, Alessandra Ghidara, e la coordinatrice dell'Ambito territoriale sociale, Cristina Palli.

«L'iniziativa è rivolta in particolare agli anziani - spiega il vicesindaco Guido Di Fabio - Abbiamo effettuato un primo incontro con gli abitanti di Ellera ma è necessario coinvolgere tutta la popolazione. Il programma sarà più capillare rispetto al passato, abbiamo affisso manifesti, inviato comunicati stampa e messaggi per radio. Inoltre abbiamo invitato direttamente tutte le persone che nei mesi scorsi avevano scritto al Comune».

Un gruppo di abitanti della zona di Vigo aveva promosso una petizione per chiedere l'installazione di telecamere e maggiore presenza delle forze dell'ordine soprattutto nelle ore notturne. Per la videosorveglianza è stato scelto un sistema integrato con Albissola Marina, Savona e la Provincia che potrebbe entrare in funzione quest'estate. I carabinieri, dal canto loro, già effettuano regolari pattugliamenti notturni.

G. V.

A Luceto oggi si parla di sicurezza

ALBISSOLA

Pensionata di Cengio si ribalta con l'auto

SPETTACOLARE incidente, per fortuna senza gravi conseguenze, l'altro pomeriggio. Una pensionata di Cengio, Maria Viglierchi, 72 anni, stava scendendo con la propria Volkswagen Lupo lungo via Massardo, la strada che dalla collina dei Bruciati conduce in centro. Forse nell'incrociare un'altra auto è finita con le ruote contro la rete (in quel punto non c'è il guard rail) a bordo strada, che non ha retto al peso dell'auto. La vettura è finita fuori strada ribaltandosi più volte nelle fasce sottostanti. La donna, soccorsa da Croce d'Oro, vigili del fuoco, 118 e polizia municipale, ha riportato contusioni e traumi in varie parti del corpo ed è stata portata al San Paolo.

QUILIANO

Un nuovo parco giochi per le "piccole birbe"

DOPO la sede, attiva da due anni, l'asilo nido familiare Le piccole birbe di Valleggia dispone ora anche di un nuovo giardino, con un'area giochi e uno spazio ombreggiato. Il sindaco Nicola Isetta e l'assessore ai servizi sociali Nadia Ottonello, insieme alle due educatrici Paola e Roberta, hanno inaugurato l'altra mattina il piccolo parco ricavato all'esterno della scuola media Peterlin, in via Valleggia Superiore, dove opera l'asilo nido gestito dalla cooperativa sociale Progetto città in collaborazione con il Comune. La struttura può accogliere fino a dodici bambini, di età tra i nove mesi e i tre anni, in spazi progettati in funzione delle loro esigenze.